



PROTOCOLLO DI INTESA

tra

REGIONE CAMPANIA - con sede in Napoli in Via S. Lucia, 81- che interviene nel presente atto nella persona del Vice Presidente Fulvio Bonavitacola.-----

PROVINCIA DI BENEVENTO - con sede in Benevento alla Rocca dei Rettori- Piazza Castello- che interviene nel presente atto nella persona del Presidente f.f. Nino Lombardi.-----

e

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO - con sede in Piedimonte Matese (CE) in Viale della Libertà, 61- che interviene nel presente atto nella persona del Presidente Franco Della Rocca. -----

e

COLDIRETTI BENEVENTO - con sede in Benevento (BN) in Via Mario Vetrone, 100- che interviene nel presente atto nella persona del Presidente Gennarino Masiello. -----

CONFAGRICOLTURA BENEVENTO - con sede in Benevento (BN) in Viale dei Rettori, 38- che interviene nel presente atto nella persona del Presidente Antonio Casazza. -----

CIA BENEVENTO - con sede in Benevento (BN) in Via delle Puglie, 34- che interviene nel presente atto nella persona del Presidente Carmine Fusco. -----

Premesso che

- a) Il progetto per l'«Utilizzo potabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro» rientra tra gli interventi del "Piano degli interventi per il Miglioramento del Sistema Idrico Regionale" (tab. 7.2 - scheda tecnica ID 30.1), approvato con D.G.R. n. 340 del 6/07/2016.
- b) Il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", come convertito in L. n. 108 del 29/07/2021, prevede, tra le opere di impatto rilevante, di cui all'art. 44, specificamente individuate nell'ambito dell'Allegato IV del suddetto Decreto-legge, l'intervento "Realizzazione delle opere di derivazione della Diga di Campolattaro (Campania)".
- c) Con nota della Direzione Generale per il ciclo integrato delle acque - UOD 501703 prot. n. 407815 del 04.08.2021 (e successive del 13.01.2022 e n. 0108002 del 25.02.2022), il progetto di Fattibilità Tecnico Economica "Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana" è stato trasmesso al Presidente del Consiglio Superiore Lavori Pubblici - Presidente del Comitato Speciale ex art. 45 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 (convertito in L. n. 108 del 29.07.2021), per l'espressione del parere.
- d) Con nota della Direzione Generale per il ciclo integrato delle acque - UOD 501703 prot. n.407873 del 04.08.2021, il predetto progetto è stato altresì trasmesso anche al Ministero per le Infrastrutture ed i Trasporti.
- e) Con decreto del MIMS prot. n. 517 del 16.12.2021 avente ad oggetto: "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" - Investimento 4.1, Missione 2, Componente C4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono stati disposti l'assegnazione e il riparto delle risorse ai relativi soggetti attuatori, destinando alla Regione Campania individuata quale soggetto attuatore per l'intervento "Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana" l'importo di € 205.000.000,00.
- f) Con D.G.R. n. 614 del 28.12.2021 e successivo D.G.R. n. 92 del 01.03.2022, la Regione Campania, al fine di dare attuazione all'intero programma di interventi per un utilizzo plurimo della risorsa idrica dell'invaso di Campolattaro, che comprende le opere per l'uso idropotabile e quelle per l'uso irriguo, ha reso disponibili le risorse necessarie a garantire l'intera copertura finanziaria dell'opera, pari a € 524.894.228,56, con un cofinanziamento regionale complessivo di € 319.894.228,56 (pari alla somma di € 216.000.000,00 - di cui alla D.G.R. n. 614 del 28.12.2021 - e di € 103.894.228,56 - di cui alla D.G.R. n. 92 del 01.03.2022).
- g) il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Comitato Speciale ex art. 45 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 (convertito in L. n. 108 del 29.07.2021), ha reso parere favorevole con prescrizioni sul progetto "Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana";
- h) i Consorzi di Bonifica sono persone giuridiche pubbliche ai sensi dell'art. 862 c.c. che hanno come scopo la difesa del suolo, la tutela e l'uso delle risorse idriche per gli usi irrigui ai fini del razionale sviluppo economico e sociale e di tutela degli assetti ambientali;
- i) il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano ha la diretta competenza nel comprensorio di riferimento per realizzare e gestire impianti di irrigazione a carattere collettivo, mentre al di fuori del comprensorio consortile è possibile avvalersi dello stesso per l'affidamento della progettazione ed esecuzione di opere di irrigazione da parte della Regione, degli enti da essa dipendenti e degli enti locali territoriali, ai sensi dall'art. 3, comma 6, della Legge regionale n. 4/2003, conformemente alla normativa nazionale in tema di contratti pubblici, con la precisazione che il provvedimento di affidamento in concessione deve indicare anche da quali soggetti le opere sono gestite successivamente all'esecuzione;

Considerato che

- a) Nelle more della stesura definitiva del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per un utilizzo plurimo - potabile e irriguo - della risorsa idrica dell'invaso di Campolattaro, che dovrà osservare tutte le prescrizioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e quelle ulteriori eventualmente emergenti dalla Conferenza di servizi e nell'acquisizione di tutti i pareri, permessi e autorizzazioni necessarie per l'esecuzione dell'opera, è interesse della Regione Campania e della Provincia di Benevento determinare sin da subito le condizioni per rendere quanto prima fruibile da parte delle Aziende agricole beneventane la risorsa idrica disponibile per uso irriguo nell'invaso di Campolattaro.
- b) Le aree irrigabili della Provincia di Benevento che beneficeranno di nuovi impianti di irrigazione collettiva sono state individuate dal Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano attraverso uno specifico "Studio agronomico e pedologico delle aree coltivabili nella Provincia di Benevento, per la individuazione delle superfici irrigabili sottese all'invaso della Diga di Campolattaro e dei relativi fabbisogni irrigui colturali", all'uopo redatto dall'Università di Napoli Federico II - Centro di ricerca Interdipartimentale sulla "Earth Critical Zone" per il supporto alla gestione del paesaggio e dell'agroalimentare (CRISP).
- c) Le Organizzazioni professionali agricole di Coldiretti, CIA e Confagricoltura hanno rappresentato, negli incontri che si sono avuti con la Regione Campania, la Provincia di Benevento ed il Consorzio di Bonifica, l'esigenza di estendere a tutti i territori irrigabili della provincia gli investimenti in infrastrutture irrigue da collegare alle adduzioni già previste dal progetto, che tenga conto anche delle esigenze del comparto zootecnico dei Comuni beneventani dei bacini del Tammaro e del Fortore.
- d) Tale obiettivo può concretamente essere raggiunto attraverso la progettazione, la realizzazione e la gestione delle opere irrigue di distribuzione della risorsa idrica, atteso che quelle di adduzione sono già ricomprese nel progetto di cui in premessa, finanziato con fondi del PNRR e della Regione Campania;
- e) Le superfici irrigabili individuate ricadono in parte nel comprensorio di competenza del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano e, per altra parte, nei Comuni di Apice, Arpaia, Benevento, Buonalbergo, Calvi, Campolattaro, Ceppaloni, Forchia, Fragneto Monforte, Morcone, Paduli, Pago Veiano, Pietrelcina, Pontelandolfo, San Giorgio del Sannio, San Leucio del Sannio, San Nicola Manfredi, Sant'Angelo a Cupolo, Sant'Arcangelo Trimonte e Sassinoro, all'esterno di detto comprensorio;
- f) Il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano ha la diretta competenza nel comprensorio di riferimento per realizzare e gestire impianti di irrigazione a carattere collettivo, mentre al di fuori del comprensorio consortile è possibile avvalersi dello stesso per l'affidamento della progettazione ed esecuzione di opere di irrigazione da parte della Regione, degli enti da essa dipendenti e degli enti locali territoriali, ai sensi dall'art. 3, comma 6, della Legge regionale n. 4/2003, conformemente alla normativa nazionale in tema di contratti pubblici, come appresso specificato, con la precisazione che il provvedimento di affidamento in concessione deve indicare anche da quali soggetti le opere sono gestite successivamente all'esecuzione;
- g) Le opere primarie dello schema irriguo di progettazione alimentato dall'invaso di Campolattaro sono costituite principalmente da:
- una condotta adduttrice principale dello schema irriguo, a servizio di tutte le aree irrigabili della Provincia di Benevento individuate dallo "Studio agronomico e pedologico" del CRISP, sia all'interno che all'esterno del comprensorio consortile, per uno sviluppo di circa 21,5 km dall'impianto idroelettrico di Ponte fino alla centrale di pompaggio del Grassano gestita dallo stesso Consorzio nel Comune di San Salvatore Telesino;
 - un impianto idroelettrico per la valorizzazione energetica del carico idraulico disponibile a valle della suddetta condotta adduttrice irrigua, ubicato in adiacenza alla centrale di pompaggio del Grassano.

Rilevato che

- a) l'art. 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge 241/1990, prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di "reciproca collaborazione" e nell'obiettivo comune di fornire servizi "indistintamente a favore della collettività e gratuitamente"»
- b) l'art. 3 del D.lgs. 50/2016 che qualifica "amministrazioni aggiudicatrici" gli organismi di diritto pubblico, individuati nell'allegato IV, dove i consorzi di bonifica rientrano tra le categorie di organismi di diritto pubblico nei settori ordinari;
- c) sussistono tutte le condizioni di legge, per quanto esposto nelle considerazioni che precedono, per individuare da parte della Regione Campania un organismo di diritto pubblico di cui all'Allegato IV del D.lgs. 50/2016 al fine della redazione di uno Studio di Fattibilità (Masterplan), da realizzarsi a cura del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, funzionale alla progettazione delle opere irrigue di distribuzione della risorsa idrica accumulata nell'invaso di Campolattaro, a servizio delle aree irrigabili dell'intero territorio della Provincia di Benevento (sia interne che esterne al comprensorio consortile);
- d) che tale attività preordinata alla progettazione debba perseguire un percorso partecipato e condiviso tra gli attori del settore, nel confronto con gli Enti locali, le Organizzazioni professionali agricole e le Associazioni preposte alla tutela di quanto cointeressato dall'intervento irriguo, coinvolgendo la Provincia di Benevento, in affiancamento alla Regione, nell'attività di organizzazione e coordinamento di tale partecipazione collettiva.

Considerato altresì che

- a) si rende necessario subordinare la gestione delle opere irrigue esterne al perimetro consortile alla presentazione di uno specifico "Piano dei costi di gestione" del servizio irriguo, condiviso dalle Organizzazioni professionali agricole, in rappresentanza dei potenziali utenti-beneficiari dei servizi dell'Ente consortile.

Tutto ciò premesso, tra i costituiti Enti si conviene quanto da segue

Art. 1

(Valore delle premesse e degli allegati)

Le premesse e gli eventuali allegati richiamati formano parte integrante, essenziale e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Art. 2

(Oggetto del Protocollo)

1. Il presente Protocollo ha come oggetto principale l'organizzazione di un'attività partecipata da Regione Campania, Provincia di Benevento e Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, con la condivisione delle principali Organizzazioni professionali agricole nelle rispettive articolazioni provinciali, anch'esse firmatarie dell'intesa, Coldiretti, CIA e Confagricoltura, finalizzato all'individuazione delle opere irrigue di distribuzione della risorsa idrica accumulata nell'invaso di Campolattaro a servizio delle aree irrigabili dell'intera Provincia di Benevento, da definire prioritariamente attraverso uno Studio di Fattibilità (Masterplan) da realizzarsi a cura del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano.

2. La gestione degli impianti progettati e realizzati al di fuori dell'attuale comprensorio consortile, sarà subordinata all'approvazione di uno specifico "Piano dei costi di gestione" del servizio irriguo, condiviso dalle Organizzazioni professionali agricole, in rappresentanza dei potenziali utenti-beneficiari dei servizi dell'Ente consortile.

Art. 3

(Impegni del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano)

1. Il Consorzio si impegna ad elaborare lo Studio di Fattibilità (Masterplan) a valere sulle risorse economiche che la Regione - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali - ha già reso disponibili in suo favore, per la realizzazione di impianti irrigui e acquedotti rurali moderni ed efficienti, dotati dei più avanzati sistemi tecnologici di automazione e telecontrollo, conformi a tutta la normativa di settore di stampo europeo, nazionale e regionale, secondo un processo di partecipazione condivisa con le Organizzazioni professionali agricole firmatarie della presente intesa, nel rispetto di un principio di solidarietà e cooperazione.

2. Il Masterplan avrà a fondamento il quadro delle esigenze dell'agricoltura del territorio, a partire dallo studio di base titolato "*Studio agronomico e pedologico delle aree coltivabili nella Provincia di Benevento, per la individuazione delle superfici irrigabili sottese all'invaso della Diga di Campolattaro e dei relativi fabbisogni irrigui colturali*" redatto dal CRISP, e andrà a considerare anche le esigenze del comparto zootecnico dei Comuni beneventani dei bacini del Tammaro e del Fortore, tenendo altresì in conto le prescrizioni tecniche di Enti sovraordinati o interagenti con l'intervento irriguo e le osservazioni scaturenti dal processo di partecipazione e condivisione delle Organizzazioni professionali agricole firmatarie della presente intesa, comunque uniformato a criteri razionali, volti all'utilizzo ecosostenibile della risorsa e al "risparmio idrico".

3. Le attività del Consorzio saranno articolate secondo uno studio di fattibilità (Masterplan) e tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo, salvo il disposto di cui al co. 4 dell'art. 23 del D. Lgs. n. 50/2016. Ad eccezione dello Studio di Fattibilità (Masterplan), i livelli di progettazione successivi saranno sviluppati per stralci funzionali, commisurati alla dimensione finanziaria resa progressivamente disponibile dalle diverse fonti di copertura regionale, nazionale o comunitaria.

Art. 4

(Impegni della Regione Campania)

1. La Regione si impegna a verificare la possibilità di inserire, con priorità, le progettazioni svolte dal Consorzio, secondo le modalità stabilite al comma 3 del precedente articolo 3, nella programmazione regionale di settore, con utilizzo di tutte le fonti di finanziamento disponibili.

Art. 5

(Impegni della Provincia di Benevento)

1. La Provincia di Benevento, d'intesa con la Regione, si impegna a condividere l'organizzazione e il coordinamento, anche attraverso il preesistente tavolo tecnico Provincia - Acqua Campania, di un percorso di partecipazione collettiva, condiviso tra gli attori del settore, nel confronto con gli Enti locali, le Organizzazioni professionali agricole e le Associazioni preposte alla tutela di quanto cointeressato dall'intervento irriguo.

Art. 6

(Impegni delle Organizzazioni professionali agricole)

1. Le Organizzazioni professionali agricole firmatarie del presente Protocollo si impegnano a collaborare con gli altri Enti sottoscrittori dell'intesa, rappresentando ad essi il quadro delle esigenze delle Aziende agricole associate e, in generale, quanto attinente ai bisogni del territorio rurale della Provincia di Benevento, sulla base delle conoscenze specifiche di cui dispongono.

2. Assicurano, allo scopo, la loro fattiva disponibilità a fornire i dati e le informazioni in loro possesso, mettendo a disposizione il patrimonio di esperienze e conoscenze nel settore, affinché si possa sviluppare - anche con il concorso degli Enti locali interessati e degli altri Enti preposti alla tutela degli interessi coinvolti - un percorso di partecipazione condivisa delle scelte progettuali che verranno operate per la valorizzazione dell'agricoltura del territorio della Provincia di Benevento.

Art. 7

(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo di intesa e agli eventuali accordi successivi unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso e dei predetti accordi, in conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 196/2003 e al regolamento UE 2016/679.

Art. 8

(Norma generale)

1. Del presente Protocollo saranno redatti sei originali, di cui ogni parte conserverà un esemplare. Qualsiasi modifica al presente protocollo d'intesa non sarà valida ove non risulti da atto scritto firmato dalla Parti.

Napoli, lì xx xx 2022